

Allegato 1 – Call for input sulla determinazione di metodologie e criteri regolatori per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali – Contributo RFI S.p.A.

In data 6 ottobre 2022, Codesta spettabile Autorità ha pubblicato la delibera n. 170/2022 recante “*Revisione delle prime misure di regolazione in ambito portuale adottate con la delibera n. 57/2018. Avvio del procedimento*” con la quale ha avviato un procedimento per l’aggiornamento e l’integrazione di tali misure, indicendo contestualmente una *Call for input* finalizzata alla raccolta di osservazioni ed altri elementi utili in tema di accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali.

Con il presente contributo, questo Gestore intende sottoporre alla valutazione di Codesta Autorità le proprie riflessioni di carattere generale con riferimento alle tematiche di interesse – contenute principalmente all'interno del paragrafo 2.4 *“Altre tematiche relative all'accesso alle infrastrutture portuali”* – rappresentando quanto segue.

In via preliminare si evidenzia come la Scrivente, in qualità di gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale nonché di operatore di impianto di servizio ai sensi dell'art. 3, co.1, lett. n) del D. Lgs. n. 112/2015, condivida l'opportunità di valutare il grado di attualità ed efficacia della vigente regolazione e di intervenire, laddove necessario, con l'eventuale integrazione delle misure contenute nella citata Delibera n. 57/2018, anche alla luce delle innovazioni intervenute nel settore portuale. A tale riguardo, la Scrivente ritiene quanto mai opportuno sottolineare in questa sede, come riportato da codesta Autorità nel documento sottoposto a "Call of input", la necessità che la regolazione dell'accesso alle infrastrutture portuali *in fieri* risulti pienamente armonizzata con il quadro normativo e regolatorio che disciplina il settore ferroviario (*i.e.* D. Lgs. n. 112/2015, Regolamento (UE) n. 2177/2017, Delibera ART n. 130/2019).

Premesso quanto sopra, con specifico riferimento al tema della regolazione delle infrastrutture portuali collegate a infrastrutture ferroviarie, la Scrivente ritiene utile rappresentare in questa sede l'opportunità di estendere espressamente l'obbligatorietà nella stipula di contratti di raccordo con le Autorità di Sistema Portuale (AdSP), con il conseguente ampliamento dell'ambito di applicazione delle Disposizioni, Istruzioni e Clausole Contrattuali per la costruzione e l'esercizio di raccordi con stabilimenti commerciali industriali ed assimilati (c.d. DICC) anche all'ambito portuale. Ad avviso di questo Gestore, invero, i porti sono senz'altro equiparabili agli impianti ferroviari raccordati, vieppiù se si considera che l'obbligatorietà della stipula di specifici contratti di raccordo consentirebbe una ripartizione delle responsabilità e



degli obblighi comuni a tutta la rete nel solco della auspicata armonizzazione sopra richiamata. Facendo riferimento alle infrastrutture ferroviarie situate all'interno dei porti, nell'ambito della *Call for input* in oggetto, codesta Autorità rileva altresì l'opportunità di prevedere l'adozione e la pubblicazione – nonché la standardizzazione formale – di un prospetto informativo ferroviario portuale da parte dell'AdSP/autorità marittima/soggetto competente in ragione delle proprie funzioni, contenente *inter alia* le infrastrutture e i servizi ivi forniti, anche correlati allo scambio modale. Premettendo che vi è piena condivisione dell'opportunità di una tale pubblicazione, ad avviso della Scrivente appare doveroso evidenziare la necessità di prevedere un impianto di regole che tenga conto dei principi e delle tempistiche che informano il processo di richiesta e allocazione di capacità sull'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale e nei singoli impianti di servizio, nonché di comunicazione delle relative indisponibilità, di cui al Capitolo 4 del Prospetto Informativo della Rete pubblicato da questo Gestore. Si ritiene opportuno, inoltre, che per ciascun porto il prospetto informativo ferroviario portuale sia uno soltanto e che contenga, quindi, la descrizione e regolamentazione dell'accesso alle singole infrastrutture allacciate a quel porto.

Da ultimo, a sintesi del presente contributo, si ritiene opportuno specificare che l'obiettivo che RFI intende perseguire è quello di una semplificazione dei rapporti negoziali e regolatori all'interno degli ambiti portuali a vantaggio di una massimizzazione, ottimizzazione e armonizzazione della capacità ferroviaria di impianto, in specie quello portuale. A tal fine, dunque, sarebbe auspicabile l'individuazione di un unico operatore di impianto di servizio ferroviario portuale che sia, in primo luogo, deputato alla redazione e aggiornamento del prospetto informativo ferroviario portuale e, in secondo luogo, unico interlocutore per RFI nei rapporti negoziali (*i.e.* contratti di raccordo) e nella gestione e allocazione della capacità ferroviaria di impianto.